



Identificativo Samira: 321716
 Numero catalogo generale: ML000022
 Denominazione: Mulino Mazzone
 Comune: Bologna

CD	IDENTIFICAZIONE	
TSK	Tipo scheda	AR
NCT	CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTN	Numero catalogo generale	ML000022
OG	DEFINIZIONE/DENOMINAZIONE	
OGT	Definizione tipologica	mulino ad acqua a ruota orizzontale
OGD	DENOMINAZIONE	
OGDN	Denominazione	Mulino Mazzone
LC	LOCALIZZAZIONE	
LCA	LOCALIZZAZIONE	
LCAP	Provincia	BO
LCAC	Comune	Bologna
LCL	Località	Trasasso
LCI	Indirizzo	Via Villa di Mezzo
GE	GEOREFERENZIAZIONE	
GEC	COORDINATE	
GECX	Coordinata x (longitudine Est)	11°18'11.3"

GECY Coordinata y (latitudine Nord) 44°12'11.0"

CA CONTESTO AMBIENTALE/NATURALE/ PAESAGGISTICO

CAB Contesto paesaggistico (sintesi) montagna

CAH RELAZIONE DEL BENE CON IL PAESAGGIO

CAHR Relazione con il fondo di pertinenza
Il mulino risulta aver subito interventi di ristrutturazione che hanno comportato la sua trasformazione in struttura ricettiva. Nonostante questi interventi la struttura risulta aver conservato le sue caratteristiche originarie. Alcuni suoi meccanismi sono oggi musealizzati. È presente anche un edificio adibito a stalla, strettamente legato al mulino, che insieme ad esso forma un piccolo aggregato rurale.

CAHS Relazioni funzionali e visive
Il mulino è situato nell'alta val di Setta, nei pressi del rio del Piattello da cui il mulino prelevava le acque per il suo funzionamento. La struttura è inserita in un'area di lieve pendio inserita entro un sistema di alture che marca il paesaggio a meridione. Tali alture sono interessate dalla presenza di vegetazione boschiva che si espande progressivamente occupando la zona immediatamente a oriente e meridione.

DA ANALISI DELL'ARCHITETTURA

DES Descrizione dello spazio
L'edificio che ospitava il mulino, interamente realizzato in pietra locale, è stato trasformato in una struttura ricettiva all'interno della quale sono state musealizzati i vecchi meccanismi molitori. Il complesso è evidentemente il frutto di un'aggregazione di due distinti volumi costruiti in tempi differenti in modo da dare una forma irregolare e disporsi su diverse quote che risultano digradanti in direzione del letto del torrente che ne alimentava la grande botte visibile ancora oggi sul lato lungo dell'edificio. L'impianto originario del complesso presenta una piccola corte a forma di U con funzione distributiva: vi si trovano infatti sia l'ingresso alle parti abitative sia quello alla prima sala delle macine. Entrambi questi accessi sono posti al di sotto di una tettoia che ripara al contempo anche la scala in pietra di servizio (oggi protetta con una grata metallica) diretta al vano di ritrecine dove è ancora possibile osservare alcuni degli originari meccanismi idraulici. Nel volume opposto alla tettoia è invece una seconda sala delle macine raggiunta da un salto interno all'edificio realizzato sfruttando il salto di quota presente tra i due corpi edilizi. L'accesso è situato sul versante verso valle ed è composto da una piccola porta architravata che immette direttamente nei due vani dove sono ancora conservati i resti di due macine e di un bancone che ne doveva sostenere altrettante (v. scheda

completa). Sullo stesso lato dell'edificio è possibile osservare la targa che ne ricorda il restauro avvenuto grazie alla concessione di fondi europei. Per tale ragione il complesso risulta in ottimo stato di conservazione e, nel complesso, permette ancora l'osservazione delle sue caratteristiche originarie, tra le quali un'ordinata disposizione delle luci che risultano tutte marcate da una cornice in pietra che è, in alcuni casi, sormontata da un piccolo arco di scarico in pietra. Si distaccano da questa tipologia le aperture poste nel volume posto, in aggiunta, sul retro. Si tratta di un corpo realizzato a scaletta e composto da due spazi che hanno evidentemente aggiunto parti abitative. Le aperture risultano infatti di maggior ampiezza e sono posizionate, come mostra la porta-finestra aperta sul piano superiore, in modo da garantire una maggior luce agli spazi interni. Nell'edificio così composto nacque, nel 1914, Don Ubaldo Sazzini il quale perse la vita durante la Seconda guerra mondiale (8.9.1944) "immolatosi consapevolmente per soccorrere i fratelli". Una targa posta sul fronte del complesso il 3 ottobre 1987 ne ricorda il gesto.

ASM ELEMENTI FUNZIONALI E DECORATIVI

ASMD	Descrizione	Macina in pietra utilizzata come decorazione recante l'iscrizione "8 Settembre 2014; nel centenario della nascita e nel settantesimo della morte nipoti e parenti ricordano don Ubaldo affinché il suo sacrificio resti a perenne memoria".
------	-------------	---

ASM ELEMENTI FUNZIONALI E DECORATIVI

ASMS	Struttura impianto molitorio	albero idraulico
ASMS	Struttura impianto molitorio	banchina
ASMS	Struttura impianto molitorio	pale/catini
ASMS	Struttura impianto molitorio	regolatore a vite
ASMS	Struttura impianto molitorio	cassettone
ASMS	Struttura impianto molitorio	macina di sotto
ASMS	Struttura impianto molitorio	macina di sopra

ASMS	Struttura impianto molitorio	occhio della macina
ASMS	Struttura impianto molitorio	tramoggia
ASMS	Struttura impianto molitorio	cerchio di ferro
ASML	Sistema idraulico	botte
ASML	Sistema idraulico	canale di carico
ASML	Sistema idraulico	chiusa canale
ASML	Sistema idraulico	vano macine
ASML	Sistema idraulico	doccia
ASML	Sistema idraulico	vano ritrecine
ASML	Sistema idraulico	salto

Dell'impianto idraulico resta, perfettamente conservata e ancora in funzione, la grande botte posta sul fianco lungo dell'edificio. Si tratta di una botte di forma irregolare realizzata mediante l'erezione di spesse mura di contenimento. Le pareti originarie sono state rinforzate con parti in cemento armato. mentre un griglia metallica è stata posta a copertura del tratto scoperto che separa la botte dalla parete del mulino dove sono situate le imboccature strombate necessarie alla conduzione dell'acqua verso le docce aperte sul primo vano di ritrecine accessibile grazie a una scala di servizio posta di fronte all'ingresso alla sala delle macine. In tale vano, suddiviso in due spazi, è ancora conservato un albero con i suoi catini e con sia il meccanismo di apertura della doccia, sia la banchina per la regolazione del grado di macinatura attraverso il meccanismo a vite. Nel secondo spazio, accessibile grazie a un piccolo passaggio, è soltanto più osservabile un frammento della banchina e qualche resto dei catini e dell'albero sparsi sul pavimento. Sul soffitto, una volta a botte a sesto ribassato, sono presenti i fori per il passaggio dei meccanismi per la manovra delle docce e della banchina, oltre che per l'albero. Da questo primo vano di ritrecine l'acqua veniva poi condotta, attraverso un salto, al secondo vano di ritrecine che non è però stato possibile osservare. Per la stessa ragione, anche la visione degli impianti molitori non è stata del tutto possibile. Si è potuto infatti accedere soltanto alla seconda sala delle macine, ossia quella servita dal primo salto. Qui si conserva ancora

ASMD Descrizione

una macina posta al di sopra di una piattaforma che sostiene anche il cassone per la raccolta del macinato. Ai piedi si osserva il meccanismo a vite per la manovra della banchina sottostante, mentre al di sopra è poggiata una macina sormontata dalla tramoggia. Sul fianco è presente il paranco utilizzato per il sollevamento della macina durante le operazioni di battitura. In un secondo spazio, posto sulla destra, è visibile una seconda piattaforma al di sopra della quale è stata poggiata una macina priva però di ogni altro elemento funzionale originario.

US USO E FRUIZIONE		
USS	Situazione del bene	in uso
USA	Uso attuale	museo e struttura ricettiva
USF	Fruizione	apertura occasionale
DT CRONOLOGIA		
DTN NOTIZIA STORICA/FASE COSTRUTTIVA		
DTNS	Notizia/fase (sintesi)	cronologia complessiva
DTNN	Notizia/fase (dettaglio)	La costruzione del fabbricato attuale (su strutture del Cinquecento) risale al 1874; viene documentata al 1982 la cessazione dell'attività del mulino. Fonte: D. Benni, G. Vianello, Il Torrente Savena la sua valle e i suoi mulini, Gruppo Di Studi Savena Setta Sambro, 2001, p.184.
DTZ CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG	Fascia cronologica/periodo	XIX
DT CRONOLOGIA		
DTN NOTIZIA STORICA/FASE COSTRUTTIVA		
DTNS	Notizia/fase (sintesi)	passaggio di proprietà
DTNN	Notizia/fase (dettaglio)	Passaggio di proprietà da Lorenzini Giacomo e Michele a Fabbri Alfredo. Fonte: D. Benni, G. Vianello, Il Torrente Savena la sua valle e i suoi mulini, Gruppo Di Studi Savena Setta Sambro, 2001, p.184.
DTZ CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG	Fascia cronologica/periodo	XX
TU CONDIZIONE GIURIDICA		
CDG	Condizione giuridica	proprietà privata

DO DOCUMENTAZIONE

DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



CM	CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMA	Anno di redazione	2024
CMR	RESPONSABILE COMPILAZIONE	
CMRN	Nome	Cavallero, Fabio Giorgio
RSR	VERIFICA SCIENTIFICA/ COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ	
RSRN	Nome	Cardinali Daniela
RSRU	Ruolo	responsabile verifica scientifica
RSR	VERIFICA SCIENTIFICA/ COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ	
RSRN	Nome	Boelli Lorenza
RSRU	Ruolo	responsabile coordinamento delle attività